Meccanica innovativa «Il centro di Nembro sfornerà le nuove leve»

L'inaugurazione. Il super polo di tecnologia additiva è frutto dell'alleanza tra Dmg Mori, Gfm e Itema e servirà tutto il tessuto produttivo del territorio

Un centro additivo ultramoderno che servirà tutto il territorio quello inaugurato a Nembro FOTO COLLEONI

ALESSANDRA PIZZABALLA

Collaborazione, innovazione, presenza sul territorio e formazione. Sono queste le quattro parole d'ordine che danno forza al nuovo Additive Technology Center (Atc), il centro per la tecnologia additiva messo in campo da Dmg Mori, Gfm e Itema, che rappresenta non solo un progetto, ma anche uno spazio fisico, inaugurato proprio ieri mattina nella sua sede di Nembro, dentro la Gfm, e presentato, sotto l'abile regia di Giovanna Ricuperati, amministratore delegato di Multi e dopo i saluti istituzionali del sindaco di Nembro, Claudio Cancelli e del vicepresidente Confindustria con delega per l'innovazione, Giulio Guadalupi, dai suoi ideatori: i vertici di Dgm Mori, Gfm e Itema.

L'idea di questo centro si è infatti concretizzata grazie alla capacità di mettere sotto un unico comune denominatore le competenze di queste tre aziende, leader di mercato ognuna nel proprio settore, che hanno investito 5 milioni di euro - tra infrastrutture, impianti e macchine, formazione e software dedicati - in un progetto innovativo, che ha l'obiettivo di incrementare la conoscenza e l'uso delle tecnologie additive, le cosiddette additive manufacturing (Am) che hanno potenzialità enormi, non solo negli ambiti aerospaziale e biomedicale, ma anche nella meccatronica, i cui processi produttivi potranno essere ridisegnati in un'ottica di efficienza.

Livello internazionale

«Il centro Atc rappresenta - come lo ha definito Ugo Ghilardi, membro del Divisional board di Dmg Mori - un ecosistema dedicato alla meccanica innovativa e additiva, che si configura come un polo di livello internazionale, ma al tempo stesso con una rilevanza territoriale molto forte. Secondo i nostri calcoli infatti , su 1.200 aziende meccaniche bergamasche, almeno 250 nei prossimi dieci anni affronteranno la tecnologia additiva e si troveranno a dover formare personale specializzato con nuove competenze, con un fabbisogno di almeno un migliaio di persone e significative ricadute nel campo occupazionale».

E se la sfida è questa, è chiaro che la parola d'ordine debba essere, oltre all'innovazione, anche la collaborazione: «Abbiamo messo a fattor comune le nostre conoscenze, - dichiara Manuel Cortinovis, a.d. Gfm - animati da uno spirito di condivisione, con l'obiettivo di riuscire a dare, oltre a un servizio produttivo anche quello progettuale: in questa prospettiva la manifattura additiva diventa uno strumento indispensabile».

Testimone di quanto la manifattura additiva possa contribuire positivamente alla ricerca e sviluppo per la realizzazione di pezzi in contesti tecnologicamente avanzati è Itema, che mette al servizio di Atc il suo know-how in termini di conoscenza del rapporto tra progettazione e produzione: «Per noi l'innovazione è un percorso obbligato - ha affermato Carlo Rogora, amministratore delegato di Itema - e con Atc è possibile passare dall'idea al prodotto, riducendo sensibilmente i tempi di prototipazione e i costi dell'attrezzamento produttivo tradizionale».

Consulenze a 360 gradi

Ma l'obiettivo del centro è quello di mettersi a disposizione non solo delle aziende, offrendo loro una consulenza a 360° - dall'analisi di fattibilità per lo sviluppo sperimentale di prototipi e processi, all''analisi pre-competitiva di componentistica realizzata con tecnologia Am -, ma anche degli operatori del futuro: gli studenti delle scuole tecniche e delle Università che saranno chiamati a governare queste tecnologie.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Le macchine innovative sono a tecnologia ibrida

Una sede da 800 metri quadrati, 10 dipendenti altamente specializzati e soprattutto loro, le «macchine additive». A disposizione delle aziende e degli studenti che vorranno cogliere l'occasione di stare un passo avanti agli altri, ci sono infatti macchine – una Lasertec 65 3d hybrid e due Lasertec 30 Slm – a tecnologia ibrida, che rappresenta oggi la componente più innovativa dell'offerta Atc poiché avvicina due mondi: additive e meccanica, sfruttando insieme le peculiarità e i vantaggi di entrambe le tecnologie. Altri partner tecnici collaborano al centro: la Tav Vacuum Furnaces di Caravaggio che metterà a disposizione un laboratorio con due impianti da trattamento termico dedicati all'additive; la Rollwasch italiana (Monza) con le proprie tecnologie nella fase dei post processi nell'additive e la Rtm Breda (Milano), che offrirà competenze in materia di analisi chimico-fisiche dei materiali.

A. P.

Per piccoli e giovani da 0 a 17 anni*

PRIMO CONTO

Deposito a risparmio o conto corrente con tasso creditore, zero spese per operazione e prelievi gratuiti

BANCA VALSABBINA

*La convenzione ed i relativi vantaggi decadono con il compimento del 18° anno di età del giovane Cliente.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori dettagli si rinvia ai fogli informativi disponibili sul sito www.lavalsabbina.it (sezione Trasparenza) e presso tutte le Filiali della Banca.